



Regione Toscana



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Piano di valutazione
art. 56 del Reg. (UE) n. 1303/2013

RISULTANZE delle VALUTAZIONI
svolte nel 2018

INDICE

V.1 VALUTAZIONI ORIZZONTALI.....	2
V.1.1 Valutazioni connesse alla sorveglianza	2
<i>Rapporto connesso alla sorveglianza – Approfondimento in materia di benessere e di salute</i>	<i>2</i>
<i>Misurazione degli oneri amministrativi</i>	<i>2</i>
<i>Analisi monitoraggio in materia di RIS3.....</i>	<i>3</i>
V.1.2 Valutazioni tematiche.....	3
<i>Interventi di sostegno alla ricerca e sviluppo e capacità di industrializzazione dei risultati della ricerca.....</i>	<i>3</i>
V.2 VALUTAZIONI STRATEGICHE.....	4
V.2.1 Strategia regionale di smart specialisation	4
<i>Aggiornamento del quadro delle revoche dei contributi alle imprese.....</i>	<i>4</i>
<i>Territorial Proofing.....</i>	<i>4</i>
<i>Analisi posizionamento delle roadmap</i>	<i>4</i>
V.2.2 Strategia territoriale.....	5
<i>Strategie con specifica destinazione territoriale</i>	<i>5</i>
<i>Analisi valutativa dell'impatto delle strategie territoriali in termini di qualità della vita e di benessere.....</i>	<i>5</i>
<i>Accessibilità e trasporti a servizio delle aree turistiche</i>	<i>5</i>
V.2.3 Dinamiche extra regionali.....	5
<i>Value chain toscane.....</i>	<i>5</i>

RISULTANZE DELLE VALUTAZIONI

Al fine di dare conto delle risultanze della attività svolte nel corso del 2018 si riporta per estratto quanto riportato nel par.4 “Sintesi delle valutazioni” della relativa Relazione di attuazione annuale.

V.1 Valutazioni orizzontali

V.1.1 Valutazioni connesse alla sorveglianza

Rapporto connesso alla sorveglianza – Approfondimento in materia di benessere e di salute

L'attività è prevista nell'ambito del servizio affidato al valutatore indipendente.

Il Rapporto risponde ad un'esigenza conoscitiva legata alla valutazione dello stato generale di attuazione del Programma, con uno specifico approfondimento in materia di benessere e salute.

In merito all'avanzamento complessivo del Programma è emerso un quadro piuttosto diversificato, con alcuni punti di forza regionali (ricerca e sviluppo e programmi urbani integrati) ed alcune debolezze, legate a fattori esogeni quanto alla realizzazione degli interventi più complessi. A fronte della buona capacità del Programma di adattarsi alle esigenze del territorio, l'attuazione di alcuni Assi del Programma ha richiesto un'attenzione in vista delle previsioni del Performance framework.

L'approfondimento in materia di benessere e salute ha evidenziato il concorso dei vari Assi al tema, ricorrendo laddove possibile a correlazioni tra indicatori del Programma ed indicatori BES. Le azioni di de-carbonizzazione previste dall'Asse 4 sono risultate tra quelle che hanno, insieme con l'Asse Urbano, una maggiore ricaduta diretta e indiretta sulla salute e il benessere, ma anche il progress dell'Asse 1 in particolare con gli interventi riferibili alle roadmap della RIS3 in materia di Scienze della Vita che registra investimenti significativi in grado di incidere sulla ricerca di nuove soluzioni mediche o farmaceutiche per combattere malattie diffuse o rare.

Misurazione degli oneri amministrativi

L'obiettivo del rapporto concerne la valutazione dell'impatto della normativa anti-corruzione nell'attuazione del Programma attraverso la misurazione degli oneri amministrativi collegati al rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa. Partendo dall'inquadramento del contesto normativo, esteso alla normativa in materia di valutazione dei rischi (frodi, irregolarità), è stato effettuato uno studio della ricaduta della normativa nell'attuazione del Programma definendo una metodologia di stima degli oneri amministrativi. Successivamente è stata effettuata una sperimentazione per l'applicazione della metodologia di calcolo degli oneri amministrativi mediante l'individuazione dei costi unitari del personale e del tempo per l'espletamento delle attività.

La valutazione ha consentito di fornire una rappresentazione delle modalità con le quali le previsioni normative in materia di anticorruzione impattano nell'organizzazione dei processi organizzativi funzionali all'implementazione del Programma.

E' stata infine definita una metodologia di misurazione dei costi basata sul costo uomo richiesto per lo svolgimento delle varie attività sulla base della quale è stata svolta una sperimentazione pilota che mettesse a confronto, per alcune strutture ed uffici regionali, gli oneri afferenti all'attuazione del Programma e quelli non connessi alla sua gestione.

Analisi monitoraggio in materia di RIS3

L'attività è prevista dall'impiego di monitoraggio RIS3 ed è rivolta ad evidenziare il progress nell'attuazione della RIS3, sia in termini di concorso diretto attraverso il POR FESR 2014-2020 e alcune misure del PSR FEASR 2014-2020, nonché a quello indiretto di altri Piani e Programmi regionali.

Nel merito dell'analisi delle singole priorità tecnologiche, per il driver “*Ricerca e Sviluppo*” (con circa 108M€ di contributo) le principali roadmap sono “*Fotonica ed ICT per applicazioni medicali, industriali, civili*” (con circa 25M€ contributo e 46 progetti) e “*Sviluppo soluzioni di automazione e mecatronica per il sistema manifatturiero*” (17M€ contributo e 36 progetti) e “*Sviluppo soluzioni per l'ambiente ed il territorio*” (14M€ contributo, 13 progetti) dimostrando la trasversalità di questo driver lungo le tre priorità tecnologiche individuate nella RIS3, rispettivamente “*ICT Fotonica*”, “*Fabbrica Intelligente*”, “*Chimica e nanotecnologie*”.

Per il driver “*Innovazione*” (circa 21M€ contributo), la roadmap principale risulta essere “*Piattaforme e servizi per l'industria e il trasferimento tecnologico*” (9,2M€, 342 progetti) della priorità ICT Fotonica. Rilevanti sono anche le roadmap “*Soluzioni di progettazione avanzata*” (4,1M€ contributo, 148 progetti) e “*Piattaforme e servizi per il turismo ed il commercio*” (3,2M€ contributo, 128 progetti).

Per il driver “*Interventi di Sistema*” (circa 6M€ contributo) la roadmap “*Potenziamento del sistema di incubazione e infrastrutture di trasferimento tecnologico*” risulta quella di maggiore importanza.

Infine verificando il comportamento della Toscana sul Programma H2020 e facendo un confronto con quanto occorso con i programmi regionali, è emerso che “*ICT Fotonica*” si conferma come un ambito di forte specializzazione anche in Europa. “*Chimica e nanotecnologie*” ottiene un'importanza maggiore nel framework europeo, mentre Fabbrica Intelligente assume un rilievo maggiore nel programma di finanziamento regionale.

Osservando i progetti H2020 nell'ottica più dettagliata delle roadmap della RIS3 toscana, le roadmap principali risultano “*Piattaforme e servizi per l'industria e il trasferimento tecnologico*” (oltre 16,6M€ contributo, 37 progetti), seguita da “*Internet of the things and services*” (oltre 13,5M€ contributo, 35 progetti), “*Fotonica ed ict per applicazioni medicali, industriali, civili*” (oltre 10,8M€ contributo, 23 progetti), pertinenti alla priorità “*ICT Fotonica*” e “*Sviluppo soluzioni tecnologiche integrate per la salute (nano/opto/farma)*” (circa 5M€ contributo, 16 progetti) pertinente alla priorità “*Chimica e nanotecnologie*”.

V.1.2 Valutazioni tematiche

Interventi di sostegno alla ricerca e sviluppo e capacità di industrializzazione dei risultati della ricerca

Il rapporto tematico è finalizzato a verificare la concreta probabilità di industrializzazione dei risultati/prototipi finanziati con i primi bandi della azione 1.1.5 del POR, focalizzandosi sulle modalità organizzative, gestionali e finanziarie utili per l'ingegnerizzazione e industrializzazione dei risultati della ricerca nonché sui cambiamenti comportamentali in termini di programmi di investimento e determinate dagli interventi del Programma nei confronti delle imprese beneficiarie.

L'analisi ha potuto concentrarsi su 27 progetti conclusi, evidenziando nell'87% dei casi la realizzazione di prototipi funzionanti con un'elevata probabilità di industrializzazione. In particolare, il 35% sono prototipi funzionanti già industrializzati o già utilizzati nella forma di innovazioni di processo ovvero utilizzati a scopo dimostrativo. Un ulteriore 45% è rappresentato da progetti con prototipi pronti alla successiva fase di industrializzazione e commercializzazione. Il restante 20% è costituito da progetti che hanno prodotto prototipi che dovranno essere perfezionati prima di affrontare la fase di industrializzazione. Puntuali approfondimenti sono stati svolti su studi di caso.

V.2 Valutazioni strategiche

V.2.1 Strategia regionale di Smart specialisation

Aggiornamento del quadro delle revocche dei contributi alle imprese

Con riferimento a diverse azioni di politica industriale regionale attuate in Toscana negli ultimi dodici anni, questo lavoro analizza le principali caratteristiche delle imprese incorse in provvedimenti di revoca, guardando in particolare alla performance economica, occupazionale e finanziaria che ha caratterizzato questi soggetti nell'imminenza del provvedimento e al loro tasso di sopravvivenza nel periodo precedente/concomitante alla revoca o successivo. I risultati evidenziano che circa la metà delle imprese ha realizzato performance economiche e occupazionali negative subito prima della revoca, e che circa il 37% ha sofferto di un livello di indebitamento oltre la soglia critica. Nel complesso, il tasso di sopravvivenza delle imprese è del 62%, ma esistono differenze rimarchevoli tra programmi.

I risultati dell'analisi evidenziano che circa la metà delle imprese incorse in provvedimenti di revoca ha realizzato performance economiche e occupazionali negative subito prima della revoca, e che il circa 37% ha sofferto di un livello di indebitamento oltre la soglia critica. Nel complesso, il tasso di sopravvivenza delle imprese è del 62%, ma esistono differenze rimarchevoli tra programmi.

Territorial Proofing

L'analisi, funzionale al processo di aggiornamento e revisione della RIS3, ha inteso valutare il posizionamento di ciascun territorio regionale (SLL) sia in termini industriali che in termini di dotazioni, per delineare le eventuali asimmetrie che potrebbero presentarsi nell'attuazione di politiche per l'innovazione basate sulle nuove roadmap in corso di definizione. L'approccio adottato si è articolato in due distinte linee di analisi, volte a: i) individuare i territori che potrebbero essere economicamente attivati dalle roadmap in modo diretto o che potrebbero esserlo indirettamente attraverso le filiere industriali o la distribuzione inter-territoriale dei redditi da lavoro; ii) valutare la disponibilità di infrastrutture e altre dotazioni territoriali abilitanti rispetto alle politiche per l'innovazione.

L'analisi evidenzia che politiche industriali e per l'innovazione ispirate dal complesso delle roadmap potrebbero offrire opportunità a tutte le sotto-aree a vocazione industriale, ma lascerebbero al margine soprattutto aree a vocazione non industriale, che al contempo potrebbero però essere destinatarie di sostegni al di fuori dell'alveo della RIS3, orientandosi al rafforzamento di fattori locali di sviluppo non strettamente connessi all'industria.

Analisi posizionamento delle roadmap

Sempre nell'ambito del processo di aggiornamento e revisione della RIS3, ed in particolare funzionalmente alle attività di confronto con il territorio, sono state realizzate specifiche scoping note/position paper sulle dinamiche di innovazione presenti in Toscana in merito a specifici comparti (Industria 4.0, Sanità e salute, Energia, bioeconomia, economia circolare, Agrifood, Beni culturali e cultura), precedute da una analisi sulle principali concentrazioni toscane connesse al mondo della ricerca.

Tali scoping note/position paper hanno concorso al perfezionamento di Ambiti applicativi nella nuova impostazione della RIS3.

Le analisi condotte hanno evidenziato elementi di forza e debolezza sugli specifici comparti, con particolare riferimento alle forme organizzative industriali, ai rapporti tra mondo della ricerca e dell'impresa e al ruolo che la pubblica amministrazione può avere soprattutto negli ambiti applicativi nei quali la committenza pubblica e le politiche di regolazione possono agire da volano per lo sviluppo territoriale.

V.2.2 Strategia territoriale

Strategie con specifica destinazione territoriale

Sulla base del documento di inquadramento predisposto nel 2017, al fine di verificare l'efficacia e l'impatto delle strategie territoriali del Programma, è stata svolta un'analisi delle ricadute degli interventi finanziati sul focus territoriale dell'Area della costa toscana.

L'analisi semantica relativa alle componenti della coesione territoriale sugli interventi finanziati nell'area evidenzia elementi sostanzialmente in linea con quanto rilevato a livello regionale, mettendo in luce una bassa incidenza di progetti aventi anche una connotazione territoriale significativa. La stessa analisi porta inoltre a ritenere che la maggior parte degli interventi sia incentrata sul miglioramento delle performances legate alla competitività e attrattività dei prodotti/servizi proposti.

Analisi valutativa dell'impatto delle strategie territoriali in termini di qualità della vita e di benessere

L'attività ha inteso fornire un contributo conoscitivo in merito agli impatti attesi dalle strategie territoriali (aree interne ed urbane) presenti nel Programma in termini di benessere partendo da dati afferibili agli indicatori nazionali di BES e proponendo un indicatore sintetico. Le risultanze della attività, oltre a fornire un quadro conoscitivo di dettaglio in merito agli effetti attesi, hanno permesso di fornire, relativamente agli indicatori BES, una baseline per un possibile successivo confronto sui risultati raggiunti. Il quadro conoscitivo derivato potrà inoltre affiancare la valorizzazione dell'indicatore specifico di output previsto per l'Asse Urbano.

E' emerso come i livelli di benessere peggiorino al crescere del grado di perifericità delle aree, con alcune eccezioni: la qualità ambientale, grazie alle potenzialità agricole e alla presenza di alcune aree di pregio e la qualità sociale, grazie alla diffusione di comportamenti solidali nei confronti della comunità locale.

Accessibilità e trasporti a servizio delle aree turistiche

Il rapporto fornisce informazioni per il miglioramento della mobilità turistica in un'ottica di sostenibilità e competitività del sistema regionale, attraverso il rapporto tra domanda e offerta di mobilità turistica verso la Toscana e al suo interno, per identificare le eventuali aree critiche, oltre ad approfondire l'analisi delle criticità emerse e a indicare le policy auspicabili.

Escludendo le località balneari interessate da specifici flussi turistici, nelle altre macrocategorie di ambito di destinazione considerate è emersa l'importanza del TPL per la competitività delle strutture ricettive sia in termini di diffusione che di distanza: ovvero laddove il servizio di TPL si è sviluppato di più, l'essere più vicino alla rete può costituire un vantaggio economico rilevante.

V2.3 Dinamiche extra regionali

Value chain toscane

Sempre nell'ambito del processo di aggiornamento e revisione della RIS3, è stata condotta un'analisi del posizionamento toscano lungo le catene del valore locali, interregionali e internazionali e del posizionamento interregionale della Toscana sui programmi UE orientati alla ricerca, con particolare riferimento a Horizon 2020.

Per quanto riguarda il primo aspetto, molte delle produzioni regionali si collocano relativamente a valle, più vicine ai mercati di assorbimento finali, rispetto a quanto avviene per le altre regioni benchmark, mentre venendo alle fasi a monte rispetto a quelle compiute all'interno del territorio regionale, in quasi tutte le produzioni esaminate è emerso che la Toscana appare relativamente più orientata a intrattenere legami con altre regioni del paese (in particolare l'Italia settentrionale) e l'UE e mantiene relazioni importanti con i BRIC.

Per quanto attiene invece il secondo, gli attori della Toscana mantengono un discreto posizionamento nei programmi UE per la ricerca di base e industriale, comparabile a quello delle principali regioni del paese, trainato dalle performance del sistema universitario regionale.